



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

SUCCESSIONE D'IMPRESA



Gestire al meglio la successione d'impresa

Aspetti fiscali della successione d'impresa

Coordinamento del progetto ed editore:
Camera di commercio di Bolzano
Successione d'impresa
Via Alto Adige, 60 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 945 671, -531
generation@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

SUCCESSIONE D'IMPRESA

Grafica: F&P, Bolzano
Edizione rivista, marzo 2021

Tutti i diritti riservati

Riproduzione e diffusione – anche parziale – soltanto previa
indicazione della fonte (titolo ed editore).

Ringraziamo per il loro sostegno:

Avv. dott. Wolfgang Burchia, Studio Legale Associato Burchia & Eccher, Bolzano
Dott. Peter Glier, dottore commercialista e revisore dei conti, Glier - Rieper & Partner, Bolzano
Dott. Walter Marcolens, Studio Associato Pinter - Chelodi - Marcolens, Bolzano
Dott. Helmut Matt, dottore in economia, Matt & Partner, Bolzano
Dott. Alois Kronbichler, Kohl & Partner Tourismusberatung Südtirol, Gais
Rag. Horst Völser, Roi Team Consultant S.r.l., Bolzano

La presente linea guida è rivolta senza distinzione a imprenditrici e imprenditori. Ai fini di una maggiore scorrevolezza si è tuttavia rinunciato a utilizzare sempre entrambe le forme.

I fattori determinanti per gestire al meglio la successione d'impresa

Il cambio generazionale rappresenta un tema attuale anche per l'economia altoatesina, caratterizzata da molte piccole e medie imprese. A breve molte aziende dovranno affrontare il cambio generazionale, perché i loro proprietari o dirigenti hanno già raggiunto l'età pensionabile. Se non si trova un successore possono andar perduti risorse, esperienza e posti di lavoro.



In genere, nel campo della successione d'impresa vale la regola di non lasciare nulla al caso. Solo pianificando in anticipo rimane abbastanza tempo per informarsi adeguatamente e prendere le giuste decisioni. Chi è il successore adatto? Quali aspetti fiscali e legali vanno considerati? Che valore ha l'impresa? Come si possono coinvolgere al meglio i lavoratori in questa fase di trasmissione dell'azienda? Quali misure previdenziali deve prendere per tempo l'imprenditore cedente?

Occorre trovare risposte chiare a queste domande per poter definire la giusta forma fiscale e giuridica per il passaggio aziendale. La gestione della successione richiede dei passi concreti e consapevoli da parte dell'imprenditore cedente che solo così potrà concludere al meglio il processo di trasmissione.

Se questo percorso avrà buon fine, l'imprenditore cedente sarà soddisfatto e potrà volgere lo sguardo sulla sua opera con giustificato orgoglio, mentre un nuovo imprenditore motivato modellerà con grande entusiasmo il futuro dell'impresa.

On. Dr. Michl Ebner

Presidente della Camera di commercio di Bolzano

Introduzione

La regolamentazione della successione d'impresa è una delle sfide più grandi per ogni imprenditore. La chiave per il successo è pianificare la cessione per tempo e in modo strategico.

Al giorno d'oggi la successione d'impresa non si limita più alla trasmissione all'interno della famiglia, ma può verificarsi in modi assai diversi. Una cessione ben riuscita non rappresenta una sfida soltanto dal punto di vista organizzativo, ma anche da quello legale e finanziario.

Con la presente guida desideriamo aiutarvi a gestire con successo il compito che vi attende. Lo scopo è assicurare a lungo termine la stabilità dell'impresa e i suoi posti di lavoro, nonché garantire la sicurezza economica del successore.

Va comunque tenuto presente che non esiste una soluzione standard per la successione d'impresa. L'approccio migliore dipende da diversi fattori. Questa guida può aiutare a riconoscerli e a trovare una soluzione che si adatti alla specifica situazione.

Ogni modulo sul tema della successione d'impresa può essere scaricato e letto individualmente. L'imprenditore può decidere autonomamente se leggere tutti i capitoli o solo quelli che, per il momento, gli sembrano più rilevanti per la propria situazione. Sono disponibili i seguenti capitoli:

-  Modulo 1: **Cedo la mia impresa**
-  Modulo 2: **Rilevo un'impresa**
-  Modulo 3: **Realizzare insieme la successione**
-  Modulo 4: **Tutela legale**
-  Modulo 5: **Aspetti fiscali della successione d'impresa**

Molti ambiti della successione d'impresa sono talmente complessi da poter essere valutati adeguatamente solo con il supporto di esperti. Questa guida può fornire un primo orientamento, ma non sostituisce in alcun modo una consulenza specialistica.

Vi auguriamo di avere successo!

Il Servizio successione d'impresa della

Camera di commercio di Bolzano

Indice

Successione e donazione	6
Cessione gratuita di un'impresa individuale	8
Vendita dell'azienda	10
Vendita o donazione della nuda proprietà con mantenimento dell'usufrutto per il donante	11
Cessione di terreni	12
Trasferimento di quote societarie	12
Conferimento dell'impresa individuale in una società	13
Scissione di società	13
Il patto di famiglia	14

Appendice

Elenco indirizzi	15
------------------	----

Aspetti fiscali della successione¹

5.1. Successione e donazione

Il decreto legislativo n. 262 del 03/10/2006 ha reintrodotto l'imposta di successione e donazione dopo che la stessa era stata abrogata con legge n. 383 del 25/10/2001. Tale imposta è disciplinata dal decreto legislativo n. 346 del 31/10/1990 ("Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni") e va pertanto considerata nella cessione di un'azienda.

Nel caso di trasferimento gratuito, l'imposta sulla successione e l'imposta sulla donazione sono a carico del beneficiario in caso di donazione e a carico degli eredi (o legatari) in caso di eredità. Sia per la donazione che per l'eredità si applicano le stesse normative fiscali, seppure in momenti differenti. In caso di donazione si applicano le disposizioni in vigore al momento della donazione, in caso di eredità quelle vigenti al momento del decesso del *de cuius*.

Sostanzialmente sono dovute le seguenti imposte sulla successione e donazione:

Beneficiari	Tassazione	Aliquota
Coniuge, partner ("unione civile") e parenti in linea retta	Esenzione fino a 1 milione di euro a beneficiario	4 % (oltre l'esenzione)
Fratelli	Esenzione fino a 100.000 euro a beneficiario	6 % (oltre l'esenzione)
Parenti fino al 4° grado, affini in linea retta fino al 4° grado, affini in linea collaterale fino al 3° grado	Nessuna esenzione	6 %
Altri beneficiari	Nessuna esenzione	8 %

¹ Studio Associato Pinter - Chelodi - Marcolens, dott. Walter Marcolens, Bolzano, giugno 2020

Esenzioni fiscali

Il trasferimento di imprese individuali e quote sociali a eredi in linea diretta (figli, nipoti e pronipoti) e al coniuge è esente nei seguenti casi:

- Impresa individuale: i beneficiari devono proseguire l'attività per almeno cinque anni dalla data di trasferimento;
- Quote in società di persone (S.a.s. e S.n.c): le quote dovranno essere detenute per almeno cinque anni dalla data di cessione;
- Quote in società di capitale (S.r.l., S.p.A. e S.a.p.A.): il trasferimento delle quote deve comportare l'assunzione o espansione del controllo della società, mantenendo il controllo per almeno cinque anni dalla data di cessione.

Ulteriori esenzioni

Sono esenti dalle imposte sulla successione:

- titoli di Stato italiani (ad es. BOT e CCT) e titoli di altri Stati dell'UE;
- assicurazioni sulla vita a favore degli eredi e dei legatari;
- piani individuali di risparmio;
- veicoli iscritti in registri pubblici.

Sono esenti dall'imposta sulla donazione:

- donazioni indirette relative al trasferimento (e alla costituzione di diritti reali) di immobili o aziende soggette all'imposta di registro proporzionale o all'IVA.

In questo caso si tratta in genere dell'iscrizione di beni a nome di altri. Il caso più diffuso di donazione indiretta è l'acquisto di un immobile o di un'azienda con i mezzi finanziari dei genitori e l'iscrizione degli stessi a nome del figlio o della figlia. Qualora nell'atto notarile venga espressamente precisato che, ad esempio, il padre paga per il figlio o la figlia il prezzo di acquisto nell'ambito di una donazione indiretta, si potrà applicare l'esenzione dall'imposta sulla donazione.

- veicoli iscritti in registri pubblici.

Trasferimenti a favore di enti pubblici, fondazioni e associazioni riconosciute che abbiano per oggetto esclusivo l'assistenza sociale, la ricerca scientifica, la formazione e istruzione o altri scopi di interesse comune, e trasferimenti a cosiddette onlus (organizzazioni senza scopi di lucro) non sono soggetti all'imposta sulla successione e sulla donazione.

Come stabilire il valore di successioni e donazioni

Di norma, l'imposta sulla successione e sulla donazione viene calcolata sulla base del valore di mercato dei beni trasferiti.

Il trasferimento di imprese individuali e di quote societarie viene valutato a parte. Per le imprese individuali la base imponibile è costituita dalla differenza tra le attività patrimoniali e i debiti come risultano dal valore contabile. In caso di quote in società di persone e capitale non quotate in borsa si fa riferimento al patrimonio sociale indicato nell'ultimo bilancio approvato, considerando anche eventuali variazioni subentrate fino al momento del trasferimento. In caso di quote di società quotate in borsa si applicherà il cambio medio di borsa del trimestre antecedente il trasferimento.

Per gli immobili si applica il valore catastale rivalutato con moltiplicatori differenti a seconda della categoria catastale.

Calcolo dell'esenzione per donazioni precedenti

Per il calcolo dell'esenzione su donazioni ed eredità si dovranno considerare di norma anche tutte le donazioni precedenti, per la parte non ancora tassata al momento della donazione stessa (ad esempio donazioni avvenute tra il 25/10/2001 e il 02/10/2006). Ai fini della tassazione delle donazioni precedenti si fa riferimento al valore di mercato vigente al momento dell'apertura della successione (o al momento di ulteriori donazioni).

La considerazione di donazioni precedenti in caso di successione è comunque un punto controverso e trattato in maniera differente dalla giurisprudenza e dall'Agenzia delle entrate.

Imposte ipotecarie e catastali

Se l'immobile per il beneficiario è la prima casa, l'imposta ipotecaria è pari a un importo fisso di 200 euro. In tutti gli altri casi l'imposta è pari al 2 %.

Se per il beneficiario l'immobile è la prima casa, l'imposta catastale è pari a un importo fisso di 200 euro. In tutti gli altri casi l'imposta è pari all'1 %.

Per immobili aziendali vanno applicate le stesse imposte ipotecarie e catastali, a meno che i beneficiari non applichino l'esenzione dall'imposta sulla successione e sulla donazione prevista in caso di prosecuzione dell'attività per almeno cinque anni.

5.2. Cessione gratuita di un'impresa individuale

Come sopra menzionato, in caso di cessione gratuita di un'impresa individuale, è prevista un'esenzione dall'imposta di successione e donazione se il beneficiario si impegna a portare avanti l'azienda per almeno 5 anni a partire dalla cessione.

Di seguito si riporta un esempio semplificato della cessione di un'azienda con valore nominale di € 4.000.000 (vale sia per l'eredità che per la donazione).

Caso	Esenzione	Aliquota	Imposta
Al figlio che porta avanti l'attività	(€ 4.000.000 - 1.000.000)	x 4 % =	€ 120.000
A due figli e coniuge in parti uguali (senza portare avanti l'attività)	(€ 4.000.000 - 3.000.000)	x 4 % =	€ 40.000
A due nipoti	(€ 4.000.000 - 200.000)	x 6 % =	€ 228.000
Al/alla partner	(€ 4.000.000)	x 8 % =	€ 320.000

Imposte dirette

La donazione non prevede il pagamento di imposte sul reddito per il donante.

Se il donatario porta avanti l'attività, nella sua contabilità fiscale si mantengono i valori fiscali del donante, indipendentemente dai valori dichiarati nell'atto di donazione.

Se il donatario vende l'azienda successivamente, deve

- corrispondere l'imposta sulla plusvalenza tra i valori originari e il prezzo di vendita come reddito dell'impresa se ha continuato a gestire l'attività in qualità di imprenditore;
- altrimenti corrispondere l'imposta sulla plusvalenza fra i valori originari e il prezzo di vendita come "altri redditi".

Se il donatario possiede l'azienda per più di cinque anni, ai fini dell'imposta sui redditi può avvalersi dell'agevolazione fiscale della tassazione separata (tassazione separata significa applicazione della tassazione media degli ultimi due anni).

Esempio di valori aziendali nella contabilità del donatario

Bene	Valore contabile	Valore commerciale	Valore della donazione
Immobili	€ 1.000.000	€ 2.000.000	€ 600.000
Beni aziendali	€ 600.000	€ 550.000	€ 600.000
Magazzino	€ 300.000	€ 250.000	€ 300.000
Liquidità	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Crediti	€ 400.000	€ 380.000	€ 400.000
Valore di avviamento	/	€ 1.000.000	/
Debiti	€ -1.000.000	€ -1.000.000	€ -1.000.000
Totale	€ 1.550.000	€ 3.430.000	€ 1.550.000

Il donatario può far valere fiscalmente i valori contabili del donante.

5.3. Vendita dell'azienda

La vendita dell'azienda, anche agli eredi legittimi, può essere effettuata per motivi diversi:

- per tutelare finanziariamente l'imprenditore che cede l'azienda;
- per evitare l'obbligo di collazione.

Imposte indirette

La vendita è soggetta al pagamento dell'imposta di registro e in caso di immobili anche al pagamento delle imposte ipotecarie e catastali. Sono previste le seguenti aliquote:

Tipologia di bene	Imposta di registro	Imposta ipotecaria e catastale
Immobili aziendali e terreni edificabili	9 %	€ 50 + € 50
Terreni agricoli	15 %	€ 50 + € 50
Beni mobili e valore di avviamento	3 %	-
Crediti	0,5 %	-

Eventuali passività debitorie negative (debiti, indennità di licenziamento, ecc.) vengono dedotti proporzionalmente dai valori dell'attivo.

Imposte dirette

Il venditore deve corrispondere le imposte sulle plusvalenze risultate dalla vendita dell'impresa.

A seconda della prosecuzione o meno dell'attività ci sono le seguenti possibilità:

- 1) Il venditore smette la sua attività imprenditoriale:
 - a) tassazione normale della plusvalenza in sede di dichiarazione dei redditi con tassazione progressiva;
 - b) tassazione separata della plusvalenza in caso di proprietà antecedente per la durata di almeno cinque anni.
- 2) Il venditore continua a svolgere la sua attività imprenditoriale:
 - a) tassazione normale della plusvalenza;
 - b) tassazione separata della plusvalenza con aliquota ridotta dell'imposta (condizione della proprietà quinquennale);
 - c) tassazione della plusvalenza nei cinque anni di esercizio successivi in rate costanti.

Lo scopo delle possibilità di cui ai punti b) e c) è di ridurre l'aliquota proporzionale sul reddito e quindi la tassazione.

La valutazione dell'azienda da parte dell'Ufficio Imposte

L'Ufficio Imposte potrà tassare l'azienda non in base al valore pagato, ma in base al valore commerciale. Ciò significa concretamente:

- che il valore degli immobili potrà aumentare se i valori unitari non corrispondono al valore commerciale;
- che i valori degli altri beni saranno accettati se corrispondenti ai valori risultanti dalla contabilità del venditore;
- che il valore aziendale sarà valutato con metodi forfettari sulla base del fatturato e degli utili degli ultimi anni.

Vendita con rendita vitalizia

Anziché essere corrisposto in un'unica soluzione, il prezzo di vendita dell'azienda può essere pagato sotto forma di una rendita vitalizia (con pagamento mensile per il resto della vita del venditore).

Da un punto di vista fiscale tale soluzione comporta la seguente tassazione:

- la tassazione della plusvalenza calcolata sul valore attualizzato della rendita vitalizia alla data della vendita;
- la tassazione come reddito da lavoro subordinato dato che il vitalizio è trattato come una normale pensione.

Collaborazione dei genitori dopo la cessione

Se nell'ambito di una cessione i genitori continuano a lavorare in azienda, i loro compensi saranno tassati normalmente; i contributi previdenziali dovranno essere versati anche se i genitori percepiscono già una pensione.

In questo caso, per evitare il pagamento dei contributi previdenziali, i canoni di locazione dell'immobile aziendale o altre forme di compenso potranno essere inglobati come costi.

5.4. Vendita o donazione della nuda proprietà con mantenimento dell'usufrutto per il donante

In caso di donazione o vendita di immobili, aziende o quote societarie c'è la possibilità di donare (o di vendere) solo la nuda proprietà e, in quanto donante (o venditore), di mantenere l'usufrutto per sé e, in caso di propria morte, eventualmente per il/la coniuge.

Durante la propria vita il donante (o venditore) mantiene il diritto di voto e il diritto agli utili sulla partecipazione.

Il valore della donazione (o della vendita) si riduce considerevolmente e, di conseguenza, anche le relative imposte, poiché la base imponibile della donazione comprende soltanto il valore della nuda proprietà ceduta (essa viene determinata sulla base di una tabella di calcolo dell'usufrutto, nella quale tanto più giovane è il donante, tanto inferiore è il valore della nuda proprietà). Alla morte dell'usufruttuario il diritto di usufrutto, ora ricongiunto alla nuda proprietà, non è più soggetto all'imposta sulla successione.

5.5. Cessione di terreni

Donazione di terreni

In caso di donazione di terreni non ci sono particolari normative da osservare. Bisogna però tener conto che i terreni agricoli vengono ceduti a valori unitari molto bassi, mentre i terreni edificabili possono essere sottoposti a un'ulteriore stima.

Vendita di terreni

Se si vendono terreni ai propri figli bisogna tener conto che la vendita di terreni agricoli posseduti da più di cinque anni è esente da imposte dirette, mentre nel caso di terreni edificabili la plusvalenza è soggetta a tassazione. Quindi, se si vuole trasformare un terreno agricolo e cederlo ai figli come terreno edificabile è consigliabile prima effettuare la vendita e poi la trasformazione.

5.6. Trasferimento di quote societarie

Vendita di quote societarie

Nel trasferimento di quote societarie (azioni, partecipazioni a società a responsabilità limitata, società in nome collettivo o società in accomandita semplice) viene tassata la differenza tra i costi di acquisto documentabili e il ricavato della vendita.

Tale differenza è soggetta a un'imposta sostitutiva del 26%, se il detentore è una persona fisica.

Nel caso di un trasferimento di quote societarie derivanti da un conferimento, il valore dell'azienda conferita diventa valore iniziale di riferimento per il calcolo del valore della partecipazione.

Trasmissione ereditaria o donazione di quote societarie

Alla donazione di quote societarie si applicano le regole generali relative all'imposta di successione e di donazione e le suddette esenzioni.

5.7. Conferimento dell'impresa individuale in una società

Se un'azienda gestita come impresa individuale sarà ceduta a più persone, ad esempio ai figli o a un figlio e un collaboratore particolarmente qualificato con l'intento di motivarlo, può essere vantaggioso o necessario conferire l'azienda in una società.

In questo contesto le quote societarie dei singoli soci rivestono ovviamente una particolare importanza.

Imposte indirette

Le imposte di registro, e in caso di immobili aziendali anche le imposte ipotecarie e catastali, ammontano rispettivamente a 200 euro ciascuna.

Imposte dirette

Non vengono corrisposte se la società mantiene i valori contabili dell'azienda individuale. Il valore della partecipazione corrisponde pertanto ai valori contabili dell'impresa individuale.

5.8. Scissione di società

Quando gli eredi sono più di uno può essere vantaggioso o necessario operare una scissione della società e costituire due nuove società per creare i presupposti atti a tutelare gli interessi di tutti.

In presenza di due eredi, può essere un vantaggio scindere una società costituita da due aziende in due società con rispettivamente un'azienda. Allo stesso modo, la scissione di una società in una società di esercizio e una società immobiliare crea i presupposti per una corretta ripartizione dell'eredità.

Affinché la scissione sia fiscalmente riconosciuta, deve essere supportata da una giustificazione economica e non essere attuata a scopi prettamente fiscali.

Imposte indirette

Sono dovute solo le commissioni fisse.

Imposte dirette

La scissione costituisce un'operazione fiscalmente neutrale. Entrambe le società mantengono i vecchi valori contabili.

5.9. Il patto di famiglia

Un patto di famiglia è un contratto tramite il quale l'imprenditore può trasferire ai suoi eredi la sua azienda o le quote della propria società quando egli è ancora in vita senza che, alla morte dell'imprenditore, questa cessione sia oggetto di riduzione ereditaria o collazioni (per informazioni più dettagliate si veda il capitolo "Tutela legale").

In linea di massima per le cessioni che avvengono nel contesto di un patto di famiglia si applicano le disposizioni vigenti relative all'esenzione dall'imposta sulla successione. Anche per le donazioni di denaro o beni, eseguite nell'ambito di un patto da un beneficiario a favore di altre persone comprese nel patto di famiglia, devono essere applicate le disposizioni vigenti sulle imposte sulla donazione.

A questo proposito non sono previste disposizioni fiscali specifiche o particolari esenzioni per i patti di famiglia, e l'utilità di un patto di famiglia è dunque soprattutto di diritto civile.

Appendice

Camera di commercio di Bolzano

www.camcom.bz.it

- **Sede principale Bolzano**T 0471 945 511
Via Alto Adige, 60
39100 Bolzano
info@camcom.bz.it
- **Sede distaccata di Merano**T 0473 211 640
Piazza della Rena, 9/B
merano@camcom.bz.it
- **Sede distaccata di Silandro**T 0473 737 725
Via Principale, 120
silandro@camcom.bz.it
- **Sede distaccata di Bressanone**T 0472 802 033
Piazza Duomo, 12
bressanone@camcom.bz.it
- **Sede distaccata di Vipiteno**T 0472 723 788
Via Città Nuova, 21
vipiteno@camcom.bz.it
- **Sede distaccata di Brunico**T 0474 553 244
Via Brunico, 14/A
brunico@camcom.bz.it
- **Registro delle imprese**T 0471 945 627
registroimprese@camcom.bz.it
- **Digitalizzazione**T 0471 945 691
digital@camcom.bz.it
- **IRE – Istituto di ricerca economica**T 0471 945 708
www.ire.bz.it
ire@camcom.bz.it
- **WIFI – Formazione e sviluppo del personale**T 0471 945 666
www.wifi.bz.it
wifi@camcom.bz.it
- **Sviluppo d'impresa**T 0471 945 657
evolution@camcom.bz.it
- **Creazione d'impresa**T 0471 945 671
startup@camcom.bz.it
- **Brevetti e marchi**T 0471 945 514
brevettimarchi@camcom.bz.it
- **Servizio innovazione**T 0471 945 664
innovation@camcom.bz.it
- **Audit famiglia e lavoro**T 0471 945 642
famgialavoro@camcom.bz.it
- **Successione d'impresa**T 0471 945 671
generation@camcom.bz.it
- **Cooperazione d'impresa**T 0471 945 657
cooperation@camcom.bz.it
- **Finanziamento d'impresa**T 0471 945 542
evolution@camcom.bz.it
- **Internazionalizzazione**T 0471 945 656
international@camcom.bz.it

- **Ufficio metrico**T 0471 945 681
metrico@camcom.bz.it
- **Etichettatura e marcatura CE dei prodotti**T 0471 945 698
sicurezzaprodotti@camcom.bz.it
- **Giustizia alternativa**T 0471945 561
adr@camcom.bz.it
- **Tutela dell'ambiente**T 0471 945 659
ambiente@camcom.bz.it
- **Agricoltura**T 0471 945 519
agri@camcom.bz.it

Provincia Autonoma di Bolzano

www.provincia.bz.it

Ufficio Artigianato e aree produttive

Via Raiffeisen, 5 - 39100 Bolzano
artigianato@provincia.bz.it
T 0471 413 640

Ufficio Industria e cave

Via Raiffeisen, 5 - 39100 Bolzano
industria@provincia.bz.it
T 0471 413 700

Ufficio Commercio e servizi

Via Raiffeisen, 5 - 39100 Bolzano
commercio@provincia.bz.it
T 0471 413 740

Area funzionale Turismo

Via Raiffeisen, 5 - 39100 Bolzano
turismo@provincia.bz.it
T 0471 413 780

Varie

NOI Techpark Südtirol/Alto Adige

Via A.Volta, 13/A - 39100 Bolzano
info@noi.bz.it
<https://noi.bz.it>
T 0471 066 600

IDM Südtirol - Alto Adige

Piazza della Parrocchia, 11 - 39100 Bolzano
info@idm-suedtirol.com
www.idm-suedtirol.com
T 0471 094 000

INPS-Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Piazza Domenicani, 30 - 39100 Bolzano
www.inps.it
T 0471 996 611

- **Agenzia di Merano**
Piazza della Rena, 10
T 0473 273 411
- **Agenzia di Bressanone**
Via del Laghetto, 20
T 0472 273 411
- **Agenzia di Brunico**
Via M. Pacher, 5
T 0474 573 611

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Viale Europa, 31/33 - 39100 Bolzano
altoadige@inail.it
www.inail.it
T 0471 560 211

- **Ufficio Territoriale Merano**
Via 30 Aprile, 17
merano@inail.it
T 0473 294 211
- **Ufficio Territoriale Bressanone**
Via Julius Durst, 2/A
bressanone@inail.it
T 0472 254 211

Agenzia delle Entrate

Piazza G. Ambrosoli, 24 - 39100 Bolzano
dp.bolzano.utbolzano@agenziaentrate.it
www.agenziaentrate.gov.it
T 0471 1945 111

- **Ufficio Territoriale Bressanone**
Piazza Duomo, 3/11
T 0471 1945 111
dp.bolzano.utbressanonebrunico@agenziaentrate.it
- **Ufficio Territoriale Brunico**
Via Bastione, 7
T 0471 1945 111
dp.bolzano.utbressanonebrunico@agenziaentrate.it
- **Ufficio Territoriale Merano**
Via Otto Huber, 18
T 0471 1945 111
dp.bolzano.utmerano@agenziaentrate.it

Libera Università di Bolzano

Piazza Università, 1 - 39100 Bolzano
info@unibz.it
www.unibz.it
T 0471 011 000

EURAC

Viale Druso, 1 - 39100 Bolzano
www.eurac.edu
T 0471 055 055

Garfidi – Soc. Coop.

Via Macello, 30/c - 39100 Bolzano
info@garfidi.it
www.garfidi.it
T 0471 057 555

Confidi – Cooperativa garanzia del credito

Via Macello, 30 - 39100 Bolzano
info@confidi.bz.it
www.confidi.bz.it
T 0471 272 232

CreditAgri Italia s.c.p.a.

Via Werner von Siemens, 10 - 39100 Bolzano
T 0471 923 348

Associazioni

Assoimprenditori Alto Adige

Via Macello, 57 - 39100 Bolzano
info@assoimprenditori.bz.it
www.assoimprenditori.bz.it
T 0471 220 444

Unione Albergatori e Pubblici Esercenti (HGV)

Via Macello, 59 - 39100 Bolzano
info@hgv.it
www.hgv.it
T 0471 317 700

Unione commercio turismo servizi Alto Adige

Via di Mezzo ai Piani, 5 - 39100 Bolzano
info@unione-bz.it
www.unione-bz.it
T 0471 310 311

lvh.apa – Confartigianato Imprese

Via di Mezzo ai Piani, 7 - 39100 Bolzano
info@lvh.it
www.lvh.it
T 0471 323 200

Confesercenti Alto Adige Südtirol

Via Roma, 80/a - 39100 Bolzano
info@commercianti.bz.it
www.commercianti.bz.it
T 0471 541 500

Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese - CNA

Via Righi, 9 - 39100 Bolzano
info@shv.cnabz.com
www.shv.cnabz.com
T 0471 546 777

Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi

Via Canonico Michael Gamper, 5 - 39100 Bolzano
info@sbb.it
www.sbb.it
T 0471 999 333

Associazione Liberi Professionisti Altoatesini (VSF)

Portici, 46 - 39100 Bolzano
info@vsf.bz.it
www.vsf.bz.it
T 320 7650604

Coopbund Alto Adige Südtirol

Piazza Mazzini, 50-56 - 39100 Bolzano
info@coopbund.coop
www.coopbund.coop
T 0471 067 100

AGCI Alto Adige Südtirol

Associazione Generale Cooperative Italiane

Via Siemens, 23 - 39100 Bolzano
info@agci.bz.it
www.agci-bz.it
T 0471 061 360

Raiffeisenverband Südtirol Consulenza Start-up

Via Raiffeisen, 2 - 39100 Bolzano
start-up@raiffeisen.it
www.raiffeisenverband.it/start-up
T 0471 945 100

Ordini professionali

Consiglio Notarile di Bolzano

Via Rosmini, 4 - 39100 Bolzano
consigliobolzano@notariato.it
https://notai.bz.it
T 0471 981 953

Ordine degli Avvocati di Bolzano

Piazza Tribunale, 1 - 39100 Bolzano
info@anwaltskammer.bz.it
www.ordineavvocati.bz.it
T 0471 282 221

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Bolzano

Via Lancia, 8/A - 39100 Bolzano
info@comercialistibolzano.org
https://comercialistibolzano.org
T 0471 502 865

Consulenti del Lavoro

Via Lancia, 8/a - 39100 Bolzano
info@cdlbz.it
www.cdlbz.it
T 0471 502 332

Indicazione delle fonti

Citazioni contestuali o conformi al senso sono tratte con il cortese permesso da: "Nexxt - Initiative Unternehmensnachfolge: Die optimale Planung", Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit (Nexxt - Iniziativa successione di impresa: La pianificazione ideale, Ministero federale per l'Economia ed il Lavoro), luglio 2019.

Camera di commercio di Bolzano

Successione d'impresa

Via Alto Adige, 60

39100 Bolzano

Tel. 0471 945 671, -531

generation@camcom.bz.it

www.camcom.bz.it